

Abbonamento annuo L. 3.15  
 semestrale L. 1.65  
 trimestrale L. 0.85  
 a mezzo l'ufficio postale  
 del luogo L. 3.15 circa  
 PAGAMENTO  
 ANTICIPATO

# La Nostra Bandiera

— Promuoviamo l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione  
 del giornale in:  
 VIA TREPPO N. 1 UDINE  
 Una copia in regalo L. 1.50

## LA NOSTRA VITTORIA A UDINE

**L' avvocato PÉTTOELLO ha più voti del Sindaco**  
**L' assessore Pico trombato**

Cognome e Nome	SEZIONI																								TOTALE
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Casasola comm. Vinc.	54	69	50	39	34	83	76	85	58	31	49	94	37	45	42	55	71	162	49	64	64	44	61	37	1449
Collovigh Luigi	46	66	40	38	24	52	65	85	54	25	47	95	31	38	41	59	63	164	54	60	60	43	57	39	1354
Martinuzzi Francesco	49	67	53	38	29	55	69	83	56	28	50	90	37	37	42	54	63	162	52	59	59	43	60	42	1383
Miani Arturo	48	68	55	38	30	59	70	84	57	31	50	97	35	39	43	54	70	161	57	63	60	43	62	42	1416
Ostuzzi Sac. Attilio	44	62	50	38	28	53	68	82	55	28	48	98	35	41	43	53	67	158	52	62	62	45	60	43	1381
Peratoner dott. Leop.	47	68	51	41	28	57	72	84	56	29	50	94	33	38	42	52	63	162	53	61	60	43	61	44	1430
Pettoello dott. Mario	52	77	58	41	36	60	78	88	61	31	57	98	42	49	42	57	78	162	56	70	63	48	66	48	1534
Piva Luigi	49	62	51	38	24	54	75	82	54	27	49	93	34	38	43	54	71	158	52	63	59	43	56	42	1350
Belgrado co. Orazio	69	83	73	53	84	114	67	54	59	85	53	40	79	83	13	24	15	6	74	48	68	57	76	55	1432
Beltrandi avv. Giu.	68	81	79	51	80	103	69	58	56	86	53	40	79	84	14	22	19	6	76	48	68	56	73	54	1423
Borghese dott. Rie.	73	73	71	52	88	113	69	61	60	85	57	43	80	84	14	24	16	7	75	49	72	61	76	58	1459
Bosetti Arturo	67	74	67	50	75	114	65	57	55	78	50	38	70	83	14	22	12	8	74	47	59	54	71	52	1350
Celotti dott. Fabio	74	84	77	50	81	119	70	63	59	85	56	44	81	87	14	25	17	9	75	48	69	63	78	58	1486
Comencini ing. Franc.	79	90	79	52	88	115	74	64	60	87	57	43	80	90	14	23	16	6	76	48	72	65	79	57	1514
Conti avv. Giuseppe	67	85	70	50	76	107	63	57	54	83	51	38	71	83	13	21	18	7	74	48	77	59	71	51	1484
Cristofori dott. Ant.	69	81	76	51	78	107	68	57	53	87	53	41	81	80	13	22	15	6	74	47	64	69	75	58	1496
Cudugnetto Enrico	73	86	80	51	84	114	75	59	54	86	53	41	82	85	14	22	19	11	77	54	74	63	70	54	1479
Della Schiava Dr. Ital.	68	81	73	48	88	113	69	60	57	85	57	41	80	91	14	24	15	7	74	48	66	62	78	58	1457
Giardini dott. Giu.	80	96	81	50	84	118	71	63	56	87	55	41	82	91	13	22	23	9	75	53	72	67	75	58	1572
Gremese Antonio	66	72	70	51	76	104	65	58	51	84	51	38	78	70	14	22	12	7	74	48	66	63	73	53	1367
Larocca Paolo	63	72	67	47	74	98	57	50	52	77	49	40	71	75	13	21	13	7	73	46	62	60	71	50	1308
Luzzatto avv. Ugo	71	81	75	46	84	107	70	60	50	84	52	39	80	79	13	22	18	6	76	47	66	62	75	55	1424
Marcolini Pietra	67	72	72	50	74	105	72	58	54	82	52	39	72	77	14	22	16	6	77	45	66	59	72	54	1377
Mini dott. Alberto	68	75	69	47	84	114	66	69	57	84	55	42	72	80	14	24	14	7	75	46	65	61	78	55	1412
Musini avv. Franc.	71	94	70	50	89	118	62	66	57	90	58	41	79	91	14	23	20	1	77	55	73	65	78	60	1536
Murero dott. Giuseppe	100	100	81	54	92	123	75	67	58	94	59	43	88	95	17	29	19	9	74	67	76	67	80	62	1586
Nimis dott. Giuseppe	73	81	75	47	79	108	69	62	56	74	55	41	81	88	14	28	18	6	78	48	66	60	76	50	1444
Occhialini Mario	65	77	71	51	73	102	60	60	55	83	55	43	59	40	17	26	14	21	13	47	74	59	72	62	1374
Pagani Camillo	76	91	76	49	88	118	61	62	60	85	57	44	74	95	14	23	16	6	74	48	69	64	78	56	1482
Pecile prof. Domenico	75	93	76	43	89	112	72	60	49	87	53	42	78	89	13	29	23	9	73	51	73	61	76	58	1494
Perusini dott. Cost.	79	92	81	52	88	121	77	64	61	89	58	43	83	96	14	24	22	6	76	51	70	64	80	62	1553
Pico avv. Emilio	72	89	75	49	73	103	64	47	48	78	52	35	66	86	12	21	12	8	73	48	59	50	70	51	1346
Pitassi Tullio	67	77	73	52	84	105	64	60	58	85	53	40	78	83	14	21	15	6	74	48	65	59	73	57	1411
Dalla Porta nob. G. B.	65	75	66	50	75	102	65	53	52	81	51	39	75	80	14	22	15	6	74	46	64	61	73	52	1356
Sandri Pietro	74	79	75	49	83	109	71	63	56	86	50	41	79	91	14	22	15	7	75	48	69	67	74	65	1455
Venier avv. Giusto	68	85	77	46	77	110	64	61	54	86	50	41	73	85	12	28	15	7	73	48	64	58	74	50	1400
Vittorelli Vittorio	73	87	78	53	85	117	79	60	59	88	56	43	82	91	14	23	15	6	75	48	69	62	79	58	1485
Zagato dott. Gino	73	84	70	51	85	110	67	60	56	85	53	41	77	81	14	22	13	6	75	48	60	60	76	54	1432
Zanuttini dott. Secondo	70	84	68	47	77	103	67	60	50	83	51	40	74	77	14	21	12	7	74	46	68	50	74	52	1381
Zallani Primo	69	77	72	51	81	108	65	67	54	84	51	38	72	79	13	21	15	7	76	48	63	59	73	54	1382
Messico avv. Ant.	100	87	66	50	86	85	51	51	63	48	30	25	41	105	35	28	132	49	30	38	55	51	34	92	1422
Benier avv. Ignazio	98	97	68	50	90	87	57	52	64	31	33	25	49	106	37	28	13	50	34	39	50	50	42	95	1480
Di Trento Antonio	99	94	59	48	81	74	50	48	61	47	28	20	45	95	36	18	131	48	29	38	54	50	35	90	1376
Calligaris Alberto	93	86	59	49	77	69	46	45	59	48	28	22	42	88	37	17	131	49	35	38	55	49	33	89	1344
Lippa Eugenio	88	83	53	47	75	72	47	45	58	47	26	23	40	86	34	19	127	49	31	36	49	49	32	87	1303
Pitotti Giuseppe	93	86	58	48	79	73	46	44	59	49	26	23	47	92	36	17	128	49	30	33	50	40	31	89	1323
Di Prampero Carlo	97	85	59	48	75	70	47	45	61	47	27	22	40	85	30	18	131	49	31	36	48	52	30	90	1318
Volpe Gjo. Battia	96	87	61	53	85	75	47	48	60	50	30	22	48	91	37	19	132	49	30	37	52	53	32	90	1384
Angeletti Augusto	28	26	37	32	65	13	23	23	25	39	48	31	54	47	53	37	3	7	21	46	21	42	27	50	796
Cosattini avv. Gloy.	37	32	41	34	80	45	31	28	42	49	36	61	62	53	38	6	8	23	50	26	50	33	59	951	
Parodi Dante	28	26	38	33	77	35	20	34	25	39	47	30	55	49	51	36	3	7	23	47	22	48	28	51	839
Picchetti Leone	27	26	36	32	63	35	24	23	25	38	48	30	52	46	51	37	3	7	20	45	21	48	27	49	810
Piemonte dott. Ernesto	35	27	36	33	68	35	28	23	26	42	48	33	56	57	54	37	3	7	20	50	23	43	29	49	871
Pierucci Ugo	27	26	38	32	63	36	25	24	20	31	48	31	53	48	51	36	3	7	21	47	21	43	27	47	817
Pignat Luigi	33	27	37	32	70	41	30	26	25	39	52	32	54	57	57	39	3	7	23	52	23	52	30	56	897
Vendruscolo Demetrio	31	25	39	33	68	41	27	25	27	41	48	32	55	49	52	35									

presenta tessera di riconoscimento con fotografia filasciata da una pubblica autorità governativa, oppure l'apposita tessera filasciata dal pretore, della tessera si farà indicazione col numero nella lista dell'identificazione (art. 70, 70 bis).

## Coscienti e liberi

Leggiamo nell'ottimo « Lavoro » di Verona e riportiamo, sotto scrivendo a due mani: « Siamo alle elezioni comunali e provinciali ».

Quale è il dovere dei cattolici? Già lo dicemmo: quello di votare con coscienza e libertà.

Dobbiamo mostrarci coscienti e cioè non votare a casaccio.

Riflettiamo che col nostro voto possiamo mandare in Consiglio Comunale od al Consiglio Provinciale delle persone che non rappresentano le nostre idee e che potrebbero domani votare contro i nostri principi.

Gli uomini dobbiamo giudicarli dalle loro opere e non dalle loro parole; essi oggi ci dicono che sono rispettosi della religione, e poi avuto il voto, la religione disprezzano; essi oggi si mostrano premurosi dei nostri interessi economici, ma poi avuto il voto ci gravano di nuove tasse e si mostrano inadatti amministratori.

Non badiamo alle lusinghe, alle promesse; votiamo compatti quella scheda — dataci da persone che godono la nostra fiducia — e che dà la vera garanzia che i nostri principi ed i nostri interessi saranno davvero tutelati e difesi.

Dobbiamo inoltre mostrarci liberi; cioè non dobbiamo subire imposizioni o legami. Il padrone ci dà una scheda che non possiamo votare secondo coscienza? Dobbiamo avere il coraggio di buttarla via e mettere nell'urna quella che vogliamo noi.

Il padrone va rispettato, ma anch'egli deve rispettare le nostre idee; il padrone ci paga o ci dà fondi, ma anche noi diamo a lui il nostro lavoro o l'affitto.

Il voto è un diritto ma anche un grave dovere.

Scegliamo come falange unita, coscienti e liberi; scegliamo compatti e forti fidati nei nostri ideali; votiamo con tranquillità, non curandoci delle pressioni, delle intimidazioni, delle minacce; non lasciamoci corrompere dal danaro, dal vino, dai sorrisi e dalle promesse; non lasciamoci guidare — come fossimo bestie — fino nell'aula delle votazioni, guardati fissamente se votiamo la scheda dataci prima.

No, liberi e coscienti siamo; da liberi e coscienti votiamo.

Col nostro voto possiamo fare tanto bene, col nostro voto possiamo fare tanto male: eleggendo persone contrarie ai nostri principi religiosi, contrarie ai veri nostri interessi economici.

## Norme per gli elettori

### Votazione

Identificato l'elettore, questi si reca al tavolo « entro la cabina unicamente » per piegare la scheda già scritta o stampata o parte scritta e parte stampata e poscia la presenta, piegata in quattro, al Presidente (articolo 2 modif.), il quale la depone nell'urna di vetro trasparente che è sul tavolo (art. 71).

Se i consiglieri da eleggere sono meno di 5 si vota per tutti, diversamente ciascuno elettore può solo votare per 4 quinti. Si può votare anche per un numero minore a quello che si ha diritto (art. 71).

Oltre i nomi dei candidati si può solo aggiungere: la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico (art. 71).

Le schede devono essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere (art. 71).

Firma di riscontro. Uno degli scrutatori accerta della votazione firmando presso il nome del votante nella lista di votazione (art. 71).

Che escono gli elettori che hanno votato, può disporlo il Presidente del regolare svolgimento delle operazioni, con ordinanza motivata uditi gli scrutatori; possono rientrare dopo la chiusura della votazione (art. 76).

Elettori ostruzionisti. Il Presidente può far allontanare dalle «cabine» gli elettori che «artificiosamente» indugino, riammettendoli a votare dopo che abbiano votato gli altri presenti (art. 2 modif.).

L'appello alle ore 13 se non ultimo cassa e gli elettori votano come si presentano (art. 72).

La votazione dura fino alle 19. Prosegue ma non oltre le 20 se alle 19 vi sono ancora elettori che debbano votare. Dopo le 19 si chiude la votazione in qualunque momento quando non vi siano elettori che debbano votare (art. 1 modif.).

Difficoltà e incidenti sollevati sulle operazioni e sulla nullità dei voti vengono risolti in via provvisoria dal Presidente, uditi gli scrutatori (art. 70).

### Scrutinio

Operazioni da compiersi in ordine rigoroso (art. 73).

1. Chiusura della votazione la dichiara il Presidente dopo sgombrato il tavolo.

2. Numero dei votanti lo accerta colla lista di votazione. Questa lista viene vidimata in ciascun foglio da tre membri almeno dell'ufficio e sottoscritta dai membri dell'ufficio stesso; indi chiusa in plico suggellato.

3. Plico colla lista di votazione subito al Pretore e prima dello spoglio delle

schede, « sotto pena di nullità ». Ogni elettore ha facoltà di firmare il plico.

4. Spoglio delle schede. Uno scrutatore piglia successivamente ciascuna scheda, la spiega la consegna al Presidente, che ne dà lettura ad alta voce, e la passa all'ultimo scrutatore. Gli altri dell'ufficio notano ed uno di loro pubblica i voti che ciascun candidato va riportando.

5. Schede vengono contate dal Presidente per riscontrare se corrispondono al numero dei votanti (art. 73).

Sono nulle le schede in cui l'elettore si è fatto conoscere o portano indicazioni oltre quelle consentite (paternità, professione, titolo onorifico o gentilizio, grado accademico), e quelle che portano segni diretti a far conoscere il votante (art. 78).

Si hanno come non scritti i nomi che non portano sufficienti indicazioni sulla persona votata o quelli eccedenti il numero dei consiglieri da eleggere. « Nel resto le schede restano valide » (art. 78).

Le schede nulle, bianche, contestate o contenenti nomi ritenuti non scritti; le carte e le proteste scritte vanno subito vidimate da tre dell'ufficio ed annesse al verbale (art. 73 e 75).

Le schede valide numerate e chiuse in una busta suggellata, firmata dal Presidente e dal Segretario, vanno unite al verbale (art. 79).

Lo scrutinio deve farsi subito e condursi a termine senza interruzione se i consiglieri da eleggere non sono più di 20 e i votanti della sezione non più di 200 (articolo 75).

La sospensione delle operazioni negli altri casi, e quando non possa condursi a termine immediatamente lo scrutinio, può farsi una volta sola e non deve durare più di 12 ore (art. 75).

Si sigilla l'urna per la sospensione e la carta di chiusura va firmata dal Presidente e dagli altri membri dell'ufficio.

Si pubblica l'ora di ripresa delle operazioni e non si possono riprendere in ora diversa « Tutto ciò sotto pena di nullità » (art. 75).

Il risultato dello scrutinio viene dichiarato dal Presidente, a pena di nullità (articolo 80).

Il verbale, in doppio originale, viene redatto dal segretario e fa menzione di tutto quanto avviene (reclami, proteste, decisioni ecc.) viene firmato seduta stante da tutti i membri dell'ufficio; alla sua validità basta la firma del Presidente e del Segretario. Un esemplare si deposita nella segreteria del comune (art. 64, 79, 80).

### Proclamazione dei Consiglieri

I Consiglieri Comunali vengono proclamati dal Presidente quando il comune ha una sola sezione (art. 80).

Riunione dei Presidenti. Nel termine di ore 24 il Presidente della prima sezione riunisce i presidenti le in unione ad essi o ai vice-presidenti che ne facciano le veci, riassemble i voti, pronuncia sugli incidenti relativi alle operazioni e fa la proclamazione dei consiglieri comunali.

L'adunanza è valida colla presenza della maggioranza (art. 81).

Il segretario della prima sezione è segretario dell'adunanza dei Presidenti (articolo 81).

Il processo verbale dell'elezione viene spedito con tutti gli allegati al Prefetto o Sotto-Prefetto (art. 82).

Eletti si intendono quelli che hanno maggior voti; pari viene preferito il maggiore d'età (art. 83).

Se l'elezione di colui che ebbe maggior voti è nulla gli si costituisce quello che viene dopo gli eletti, purché abbia riportato i voti di almeno di un ottavo dei votanti (art. 84).

### Consiglieri Provinciali

Alle elezioni dei consiglieri provinciali si procede nelle stesse epoche e con le stesse regole e forme fissate per le elezioni dei consiglieri comunali, facendone però constatare con « verbali » separati (art. 93).

La proclamazione è fatta dall'adunanza dei Presidenti nella prima sezione del Mandamento; se sono più i comuni, nella prima sezione del capoluogo; se la circoscrizione comprende più Mandamenti, nella prima sezione del capoluogo che ha maggior numero di elettori e che sarà indicata nel manifesto (art. 95).

Gli atti dell'elezione sono trasmessi, compiute le operazioni, alla Repubblica Provinciale dal Presidente dell'ufficio principale (art. 95).

### Penalità

I membri dell'ufficio che rifiutano senza motivo l'incarico, non si trovano presenti alla costituzione del seggio o si allontanano prima del termine delle operazioni sono puniti con multa da L. 100 a 1000 (art. 64 ter.).

Chi vi costringe disordine, se richiamato dal Presidente non obbedisce è punito con ammenda fino a L. 200 (art. 106).

Pene gravi poi vi sono per chi impedisce il libero esercizio dei diritti elettorali, turba la libertà del voto, falsifica atti o schede (art. 105); si presenta a votare senza avervi diritto, o assumendo nome altrui o vota in più sezioni (o per provinciali in più comuni del mandamento), o in qualsiasi modo falsifica i risultati della votazione (art. 107); concorre ad annettere al voto chi non ha diritto o ad escludere chi l'ha, o a permettere all'elettore che non sia fisicamente impedito di farsi assistere, e per medico che a questo scopo rilascia certificato non conforme al vero; nonché per componenti l'ufficio che non eseguiscano quanto è dalla legge prescritto.

### L'ingresso nella sala della votazione

Non possono entrare nella sala della elezione se non gli elettori che presentino, ogni volta, il Certificato di Iscrizione alla Sezione (art. 67).

### La costituzione del seggio

Alle ore 8 del giorno delle elezioni il Presidente costituisce l'ufficio chiamando a farne parte il vice-presidente, gli scrutatori e il segretario. Quando tutti, o alcuni degli scrutatori non siano presenti, o ne sia mancata la designazione, il Presidente chiama a sostituire, oltre il vice-presidente, alternativamente l'anziano e il più giovane fra gli elettori presenti che sappiano leggere e scrivere (art. 70).

### Schede nulle

Sono nulle: 1. — le schede, nelle quali l'elettore si è fatto conoscere, o ha scritto altre indicazioni, oltre a quelle permesse, che sono: la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico; 2. — quelle che portano o contengono segni che possono ritenersi destinati a far conoscere il votante. Si hanno come non scritti i nomi che non portano sufficiente indicazione delle persone. Alle quali è dato il voto, come pure gli ultimi nomi che sorpassino il numero dei consiglieri da eleggersi. In entrambi i casi la scheda resta valida nelle altre parti (art. 78).

### Per quanti nomi si vota

Ciascun elettore ha diritto di votare per tanti nomi quanti sono i consiglieri da eleggere meno di cinque. Quando il numero dei consiglieri da eleggere è di cinque o più, ciascun elettore deve lasciare un posto per la minoranza ogni cinque consiglieri. Quindi su 5 da eleggere può votare per 4; su 6 per 5; su 8 per 7; su 9 per 8; su 10 per 9; su 12 per 10; su 15 per 12; su 20 per 16 ecc. (art. 71).

La votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle ore 7 pom. Però dopo le 8 pom. nessun elettore può votare (articolo 72).

### TRA VERDI E ROSSI

#### Per colpa di Nathan

Il New York Herald (edizione di Parigi) ha da New York:

« Il clero cattolico e i laici cattolici hanno iniziato un boicottaggio della Esposizione Panama-Pacifico in causa della nomina dell'ex-sindaco di Roma Nathan, a rappresentante ufficiale del Governo Italiano a quella esposizione. Il movimento provoca una grande costernazione tra gli amministratori dell'Esposizione, i quali vanno incontro a enormi perdite, perché tutti gli espositori cattolici sciogliono i loro contratti. L'Esposizione, come è noto deve aver luogo a San Francisco.

Il boicottaggio si è manifestato in seguito a un voto di protesta adottato dalla Lega per gli studi sociali che è una delle più potenti organizzazioni laiche cattoliche e di cui è presidente onorario il cardinale Farley. La lega ha chiesto a tutti i membri di non prendere una parte qualsiasi all'Esposizione. La mozione votata dichiara che il Nathan ha un aperto nemico della Chiesa cattolica e una persona non grata ai sedici milioni di cattolici che sono cittadini degli Stati Uniti ».

In America Nathan trova pane per i suoi denti!

#### Menzogne e calunnie

Dopo una istruttoria d'oltre un anno e un dibattimento di due settimane è stato assolto alla Corte d'Assise di Torino, il parroco di Sulpiano don A. Faretra, a cui si volevano addobbare atti scorretti compiuti su una decina di ragazze, abusando della sua autorità di parroco, e ciò cominciando dal 1906. Gravava pure sul parroco l'imputazione di subordinazione di testi.

Don Faretra era così certo della propria innocenza che si era costituito volontariamente in carcere.

Al dibattimento comparvero circa 200 testimoni fra quelli d'accusa e quelli di difesa.

Lo spirito di parte e settario, che aveva dato origine alla causa, si rivelò in tutta la sua evidenza, e perciò i giurati, riconoscendo l'assoluta infondatezza di tutte le accuse, mandarono assolto senz'altro Don Faretra, insieme ad altre due persone coinvolte con lui.

#### Bon dati!

Alle Assise di Bergamo è stato pure assolto completamente l'arciprete don Invernizzi, accusato d'oltraggio ad alcuni consiglieri comunali, e d'incitamento a trasgredire i regolamenti scolastici.

Si trattava di una delle solite montature a base di pettegolezzi. Una montatura alla quale non aveva disdegnato di cooperare la stessa autorità scolastica.

E l'ottimo arciprete fu completamente assolto, dimostrando la stupidità delle accuse e la montatura preparata dalla massoneria. Ben data la lezione!

#### L'onestà amministrativa di quel signor...

L'amministrazione socialista di Portomaggiore governò il suo comune con criteri d'amministrazione e di onestà così, lo devoli, che il prefetto si trovò costretto a mandarlo un commissario.

Il commissario fece inchieste ed in vestizione andando al fondo d'ogni atto e d'ogni opera.

E frutto del suo lavoro furono due relazioni: una voluminosa al prefetto, che spiega e documenta l'incredibile disordine del comune, e lo stupefacente sperpero e rovi-

na delle finanze, non risparmiando, dalle numerose nuove tasse; l'altra al procuratore del re, per procedere in via giudiziaria contro gli amministratori laici in sanzione del codice penale.

### Ancora, un po'!

Alla amministrazione rapace e quella repubblicana anticlericale di Ravenna. Essa pure è ora sottoposta alle inchieste del giudice istruttore.

## BRICCIOLE DI POLITICA

### ITALIA

La rivoluzione a Montecitorio. — L'Estrema è davvero fortunata: aveva deciso l'ostruzionismo per impedire la riforma della legge tributaria, e a buon punto capita la rivoluzione delle Marche o della Romagna per i fatti di Ancona. In questa città come pure a Ravenna, Cesena, Forlì, Fabriano ecc. si innalza la bandiera rossa, si proclama la repubblica, si levano gli alberi della libertà, si commettono furti, si incendiano chiese, si insultano sacerdoti e si disarmano soldati ed ufficiali, mentre a Roma, Napoli, Firenze la forza pubblica viene alle prese col popolo sollevato e vi hanno dei feriti ed anche dei morti. Le dolorose notizie trascinano tutti, ed i deputati dell'Estrema a Montecitorio colgono la palla al balzo, e giungono interrogazioni al Ministero per i fatti di Ancona, Firenze, Napoli, già discorsi sulle vittime della forza pubblica, già lagrime di cocodillo sugli uccisi dal governo assassino. Così l'ostruzionismo è bell'e fatto e di riforma di legge tributaria non si discute. Leggendo i resoconti della camera però mi son convinto che noi eravamo in Italia di una doppia rivoluzione una popolare e violenta che si svolgeva sulle vie della città e dei paesi, e l'altra di teste — o di mente — che aveva la sua più genuina espressione alla Camera nei deputati dell'Estrema. In tanti discorsi e parole compassionevoli per i morti o feriti dalla forza pubblica, non ho letto una parola di compassione per i morti o feriti dal popolo. Per i carabinieri, guardie di pubblica sicurezza, soldati, che pure furono malmenati, offesi, feriti, che si pigliarono le piogge delle sassainole, le bastonate, per questi si è invocato solo il tribunale e la prigione. Ma i nostri carabinieri, le nostre guardie, i nostri soldati non sono figli del popolo, non appartengono alla grande massa del proletariato?

Il nuovo sovrano passò dove fiorisce l'organizzazione socialista; nell'Italia Settentrionale, da noi, ov'è sviluppata l'organizzazione cattolica non osò passare, o non gli riuscì di passare. Il che vuol dire che noi cattolici, — e noi soli — nella nostra religione e nel nostro programma abbiamo un'arma di difesa contro il nuovo terribile sovrano, che noi cattolici e solo noi possiamo essere i salvatori della patria.

Lavoriamo dunque stringiamoci sotto le nostre pacifiche bandiere, uniamoci in Cristo; lo esige il bene della nostra religione e la salute della patria.

Benché bambino il nuovo sovrano mandò non un vagito ma un urlo, che spaventò e stupì migliaia e migliaia di cittadini; benché bambino per dove passò come un ciclone devastatore. Che farà, se crescendo diventerà adulto? Povera patria quali tristi giorni ti si preparano!

Il nuovo sovrano passò dove fiorisce l'organizzazione socialista; nell'Italia Settentrionale, da noi, ov'è sviluppata l'organizzazione cattolica non osò passare, o non gli riuscì di passare. Il che vuol dire che noi cattolici, — e noi soli — nella nostra religione e nel nostro programma abbiamo un'arma di difesa contro il nuovo terribile sovrano, che noi cattolici e solo noi possiamo essere i salvatori della patria.

## Note di emigrazione

### Note di emigrazione

#### Cari emigranti!

Fortunati voi, se sullo stesso lavoro, od almeno nella stessa città, o nello stesso paese potete trovarvi in diversi compartimenti, parenti forse, certo conoscenti. Avete pronti quelli coi quali stringere amicizia, li avete pesati ancora in patria, sapete quanto valgono, e se meritano la vostra confidenza. A pochi chilometri di distanza altri compaesani, persone amiche; e di tanto in tanto voi date nelle feste una scappatina a bere un bicchiere in sana allegria compagnia, con loro in attesa ch'essi poi vi restituiscano la visita. E mandate in patria il gruppo fotografico di dieci o venti contrerani, disposti là chi col sigaro, chi colla pipa, chi con la birra spumante, chi col fiore all'occhiello, e chi con la inseparabile stonata chitarra. E vi pare di avere colà una seconda patria, perché vi trovate al fianco tante persone care, che portano il vostro nome, forse anche il cognome, che in Italia alloggiavano sotto un tetto vicino al vostro, od almeno entro la cerchia del vostro comune, che parlano il vostro dialetto, hanno lasciato in patria, proprio come voi, una sposa e dei figli, cui pensano continuamente ripetendo con affetto, quei dolci nomi. Sì, sì; è bello all'estero trovarsi con persone, con le quali s'è vissuto a lungo nel borgo natia.

Ma non a tutti la può toccare così. In maggioranza degli emigrati deve passare la stagione in mezzo a facce ignote e straniere, deve trattare di necessità con individui che non conosce, appoggiarsi fiduciosamente a soggetti che non ha mai esperimentati. In tal caso non è mai abbastanza raccomandata la prudenza. Prima di stringere amicizia con forestieri, per carità, o emigrati carissimi, riflettete seriamente. Andate adagio; lompang, dicono i tedeschi, perché un amico può essere la vostra fortuna, è vero; ma il più delle volte l'amico raccolto in piazza od all'osteria, sarà la vostra più grande disgrazia.

Badate che vi potrà rovinare moralmente e finanziariamente. Il mondo oggi è sviluppato nel progresso, ma anche, e molto più, nella malizia, e se per civiltà merita otto, per cattiveria merita dieci. Un falso amico vi può trascinare alla rovina dell'anima, perché ad un cuore che si ama nulla si nega; ma un bel di può anche allegerirvi del borsellino, nella preoccupazione, oh, animo squisitamente gentile! che vi pesi un po' troppo, e che non sappiate voi dove collocare tutta quella grazia di Dio.

Ogni altro momento si reca la posta di questi dolorosi fatti, di carte da cento menecate improvvisamente agli emigrati nell'osteria, sul lavoro, in quartiere. Aprite gli occhi, una buona volta, e temete!

riato? E questi agenti di pubblica sicurezza, e questi soldati erano sulle vie e sulle piazze non per rovesciare ma per ristabilire l'ordine, per salvare i pacifici cittadini! perché furono feriti, qualcuno morti. Sono vittime del dovere, oppure per essi non fu detta una parola di plauso, nemmeno di compassione.

Rivoluzione di idee a Montecitorio dunque, ma rivoluzione più terribile e paurosa che non la brutale del popolo ingannato, perché con essa *Dov'è il vero?* Sapendosi difeso, esaltato il popolo anche quando passa ad atti violenti che turbano la vigile civile pigliare sempre più coraggio, crescerà in baldanza: i giovani specialmente vedendosi immortali nei resoconti parlamentari non avranno freno. I soldati e carabinieri sapendo che dopo d'aver ricevuto gli insulti e le beffe della folla, dopo le ferite della violenza avranno anche il biasimo e il disprezzo dei legislatori con quale coraggio obbediranno al comando di mantenere l'ordine, con quale fermezza disimpegheranno il proprio dovere? Sarebbe più comodo per essi atterrarsi colla folla, darsi con essa le abitazioni di pacifici cittadini, poi. A Montecitorio vi ha chi ne prenderà le loro difese anzi ne canterà le lodi.

E allora eccovi sorgere la guerra civile, eccovi il nuovo re. E lo vedremo in questi giorni il nuovo sovrano — il popolo cioè ingannato e inferocito — attraverso le notizie dei giornali: lo vedremo sulle piazze e sulle vie delle nostre città, e lo vedremo terribile — benché ancora in fasce come Attila, spaventoso come Gengis-Scari.

Benché bambino il nuovo sovrano mandò non un vagito ma un urlo, che spaventò e stupì migliaia e migliaia di cittadini; benché bambino per dove passò come un ciclone devastatore. Che farà, se crescendo diventerà adulto? Povera patria quali tristi giorni ti si preparano!

Il nuovo sovrano passò dove fiorisce l'organizzazione socialista; nell'Italia Settentrionale, da noi, ov'è sviluppata l'organizzazione cattolica non osò passare, o non gli riuscì di passare. Il che vuol dire che noi cattolici, — e noi soli — nella nostra religione e nel nostro programma abbiamo un'arma di difesa contro il nuovo terribile sovrano, che noi cattolici e solo noi possiamo essere i salvatori della patria.

Lavoriamo dunque stringiamoci sotto le nostre pacifiche bandiere, uniamoci in Cristo; lo esige il bene della nostra religione e la salute della patria.

## Note di emigrazione

### Note di emigrazione

che chi vi vuol tanto bene, non sia proprio quel tale che vi tiene sempre ai fianchi, tra le massime tra lo sguarnire dei bicchieri, confidate tutti i vostri segreti, non trascurando quello del ripostiglio dove avete il vostro deposito. E l'amico del vostro denaro, e non già di voi farà tesoro delle vostre confidenze ed al momento opportuno, le metterà in pratica. Capite il gergo?

Dice la Sacra Scrittura: Chi trova un amico trova un tesoro; al vostro caso bisogna inventare un altro proverbio che suoni press'a poco così: « Chi si procura un amico sbagliato egli è bello e liquidato ».

Per amor dunque dell'anima vostra, se avete cara la salute, se vi preme far buona la vostra famiglia, dalla quale cercherebbe disgiungervi il moscone che vi sta dattorno, cari emigranti, tenete aperti gli occhi e prudenza, prudenza nella difficile scelta.

Alpino

Mentre sto per chiudere questa mia... chiaccherata, mi si ricapita la «Nostra Bandiera» dove due cari emigranti che non conosco, Pietro Vacchiani e F. D. P. in due letterine graziosissime mi rispondono e salutano con affetto. Ricambio loro ogni miglior augurio, nella fiducia di rivedere spesso sul nostro foglietto, quei bravi nomi. Chi scrive è anch'egli un povero figlio di emigrati, che ha il padre e tre fratelli a andare un pane ad Heimenrich di Baviera. Stringiamoci dunque la mano. Vostro Alpino

### NOTIZIE DI LAVORO

#### Per gli emigranti in Austria

Nelle provincie del Tirolo e di Vorarlberg il lavoro è scarso, la mano d'opera sovrabbondante, gli imprenditori si approfittano per aggravare le condizioni di lavoro e ribassare le mercedi. Tuttavia gli accordanti non si fanno scrupolo di ingaggiare in Italia, e specialmente nelle provincie di Verona e Belluno, degli operai che si prestano docilmente.

#### La crisi nel Brasile

La crisi annunciata nella repubblica brasiliana è fortemente acuita. Tanto nella capitale quanto nei maggiori stati della Confederazione va ogni giorno facendosi sentire vieppiù intensamente, il malessere derivante dalla restrizione dei crediti, dall'angustia dell'Esercizio, dal marasma commerciale, dalla diminuita produzione del caucciù.

Ha contribuito ad aggravare la situazione economico-finanziaria, la poca fiducia che ispira la politica del governo federale, contro il quale i partiti della opposizione sollevano resistenze inquietanti. Da questa situazione anomala, hanno dovuto interrompere il lavoro e licenziare parte della manodopera. Le fabbriche di tessuti di cotone di quasi tutte le nazioni hanno sofferto gravissime perdite ed al-



cune sono state obbligate a liquidazioni disastrose.

#### Lavori al confine italo-svizzero

Il Gran Consiglio Federale della Svizzera ha approvato il progetto e la perizia, allegata dall'Ufficio Tecnico della provincia di Como per la costruzione del ponte e della rampa sul torrente Dirivella in località omonima in prosecuzione della strada Fimo-Comas, stanziando L. 35.000. Ora la pratica è stata inviata al ministro degli esteri a Roma ed è validamente appoggiata dall'on. Lucchini.

#### Non andate in Rumania

Il R. Ministro in Bucarest ha rapporto del 18 corr. comunica che i lavori attualmente in corso in Rumania sono piuttosto scarsi e la mano d'opera che già si trova sul posto è più che sufficiente al bisogno.

A causa specialmente del fatto che i lavori per costruzione pubbliche e private non sono ancora bene avviati, i muratori e gli altri operai addetti all'arte edile sono in numero piuttosto rilevante disoccupati e fra essi non diffidano gli italiani. Il R. Ministro conclude che, allo stato delle cose, i nostri emigranti debbono essere vivamente sconsigliati dal recarsi in Rumania in cerca di lavoro.

### Dialogo d'occasione

Pochetti da quando poté scambiare due parole franche con Testadrapa era più allegro del solito. Quell'affermazione della propria libertà fatta di fronte a un tirannello lo faceva orgoglioso e non vedeva il momento di potersi di nuovo incontrare con Testadrapa per rimarcare — se del caso — la dose. Ma Testadrapa mortificato; si era reso in quei giorni invisibile non solo a Pochetti, ma a tutti i contadini. I quali contadini vennero a cognizione dalle parole franche di Pochetti erano gongolanti di gioia e consideravano Pochetti come il loro capitano, che li dovesse in un tempo non lontano condurre alla riscossa.

Finalmente il momento desiderato da Pochetti capitò. Una sera, tornandosene tutto solo dal campo, con la falce in spalla, a uno svolto si incontrò con Testadrapa rispettosamente levato il cappello salutò il gastaldo incontinente.

Pochetti. — Signor Gastaldo, e così... è persino di quanto le ho detto otto giorni or sono...

Testadrapa. — (facendo il trasognato) di che?

Pochetti. — Di che? di che? Non faccia lo gnorri, di quella predichetta che le ho fatto in merito alle elezioni.

Testadrapa. — Ah... sì... ma voi, voi contadini siete sempre i gran prepotenti e gli ingrati. Dovreste aver rispetto per il vostro padrone, accondiscendere ai suoi desideri.

Pochetti. — E abbiamo rispetto noi, e accondiscendiamo ai desideri del padrone quando non cerchi di violentare la nostra libertà. Siamo uomini e non siamo schiavi: ecco tutto. E la legge esiste per noi e per il padrone. Senta signor Gastaldo: se domani noi contadini andassimo dal padrone e gli dicessimo: noi favoriamo la

sua terra, riempiamo il suo granaio, diamo benzina alla sua automobile, vestiti di lutto alla sua signora, e noi che facciamo tutto questo vogliamo che lei voti per questa lista che noi le proponiamo.

Testadrapa. — Poveri prepotenti... Pochetti. — Adagio... Noi vogliamo che lei signor Gastaldo, voti per quella lista, se lei non vota, noi lasciamo campi e prati e biade e ce ne andiamo. Le biade non avranno chi le raccoglie e nei prati il fieno marcirà e i capri rimarranno incolti. Che direbbe lei?

Testadrapa. — Che il Padrone ci il conzierebbe subito e troverebbe altri che lavorano le terre che la lavorate voi...

Pochetti. — Ottimamente: e colla fame lui forse ci vincerebbe perché noi non abbiamo denari.

Ma l'operato nostro, la nostra imposizione al padrone di votare la nostra lista sarebbe giusta o no? Questo desidero sapere io...

Testadrapa. — E' bisogna dirlo? In giustizia.

Pochetti. — E se è ingiustizia per noi imporci al padrone perché voti una lista nostra non è forse ingiustizia anche per il padrone imporci a noi perché votiamo quel nome che lui vuole? Risponda.

Testadrapa. — (rimane muto).

Pochetti. — Non sa, o meglio non vuol rispondere. Or bene glielo dirò io: quei padroni che si impadroniscono ai contadini e li minacciano di licenziamento se non voteranno per le liste che loro propongono sono padroni strozzatori della nostra libertà e della nostra coscienza.

Testadrapa. — Misura le parole!

Pochetti. — Ripeto: strozzatori della nostra libertà e della nostra coscienza e lo dico alto perché so di dire nient'altro che la verità. Ma vede questa lista di nomi...

Testadrapa. — Che hai? candidati?

Pochetti. — Sì, sono nomi di candidati al Consiglio comunale e al Consiglio provinciale. Non sono ricchi questi, ma sono onesti. Non hanno titoli, ma hanno il buon senso; quel buon senso che vale assai più dei titoli nobiliari e delle laure. Non hanno raffinatezze di eleganza i nostri candidati, ma hanno buon cuore.

Testadrapa. — Che predicatore!... Chi ti ha insegnato questa bella predica? Il prete?

Pochetti. — Forse anche sì... e per questo? se proprio il prete me l'avesse insegnata questa predica sarebbe un male?

Testadrapa. — Oh no, no...

Pochetti. — E dirò di più. I padroni ci daranno le loro liste, ci impongono di votarle, noi la riceveremo quella scheda, ma nel segreto di quella cabina, nella sala delle elezioni, là ove la vostra coscienza è libera da questi strozzatori noi la scheda dataci la stracchiamo e voteremo per quelli i quali abbiamo stima e fiducia.

Testadrapa. — Quanta boria!

Pochetti. — Boria o umiltà non importa: è verità. Ed ora se vuol dire al padrone che mi licenzi, lo faccia pure!

Testadrapa. — Sta buono, sta buono...

Pochetti. — Buona sera signor Gastaldo (parte).

Testadrapa. — (solo) Non si può dir nulla, perché in fondo ha ragione...

### Dopo la rivoluzione

Nella Bella terra di Romagna noi assistiamo la settimana scorsa a dei fatti rassicuranti. Meglio sarebbe dire a dei fatti che nessuno si sarebbe immaginato potessero succedere in una nazione civile come l'Italia.

Una mossa enorme di popolo incetta nelle leghe dei socialisti e dei repubblicani, si levò in rivolta e con il pretesto di rivendicare alcuni infelici morti in una colluttazione tra operai e soldati, si lasciò andare agli eccessi più vergognosi. I nostri bravi soldati furono presi a sassate, a spinti a villanie, la bandiera tricolore gettata nel fango, i ritratti del Re e della Regina frantumati, le linee ferroviarie distrutte, tagliati i telegrafi, assaltate le case e derubate di tutto. Neppure la dinamite si risparmiò e con essa si fecero saltare i ponti perché non potessero arrivare i soldati a ristabilire l'ordine. E non è ancora tutto.

Un qualche paese la folla con le bandiere fosse in testa, si precipitò contro le Chiese sfondando le porte, bruciando banchi e avredi, distruggendo altari, profanando tutto. Perfino contro il Crocifisso diressero bestemmie e colpi delle loro rivoltelle!

Questi brevissimamente i fatti, era qualche osservazione. Chi erano quegli operai divenuti così folli e feroci? Erano socialisti o repubblicani. Chi li difese sui giornali e perfino in Parlamento? I loro capi, quelli che più si vantano di amare il popolo e di portarlo al progresso.

Bel progresso in verità! Eppure così e non altrimenti doveva succedere. I socialisti non fanno altro che distruggere nell'operaio ogni sentimento di Dio e di dovere, ed allora esso non ha più nessun ritengo e si lancia con l'odio e la vendetta contro tutto e tutti. I cattolici e da tanto tempo che predicano contro questi pericoli, ma non furono ascoltati, anzi furono derisi, perseguitati, trattati da nemici della Patria. Ora si avrebbe il diritto che si aprisse gli occhi di tutti, si convenisse che solo l'operaio organizzato da noi con i principi sani e forti di religione potrà divenire un operaio cosciente dei suoi diritti, ma noi mai un rivoluzionario o un anarchico come lo diventano tanto facilmente i socialisti. Ricordiamoci che se in Romagna si frantumarono le statue dei santi si frantumarono anche i ritratti dei Sovrani, se si bruciarono delle Chiese si distrussero anche i municipi, se si lacerarono i sacri arredi si lacerarono anche le bandiere tricolori. Ciò vuol dire che di pari passo procede l'odio a Dio e alla società, che la lotta contro la Religione è sempre accompagnata dalla lotta contro la Patria, contro le autorità, contro tutto.

Altro che divertirsi a trattare di antipatriotti i cattolici!

Ora i nemici della Patria e delle istituzioni si sono scoperti da se: essi sono la vergogna di questa Italia sulla quale fanno pesare l'onta dei loro misfatti.

Operai e lavoratori, la settimana terribile che passò la Romagna socialista vi insegna qualche cosa!

#### Ferrovieri denunciati in seguito allo sciopero

Alla stazione ferroviaria, domenica scorsa, in seguito ad ordine pervenuto da Ancona si è avuto uno sciopero durato ventiquattro ore.

A causa di ciò vennero denunciati all'autorità giudiziaria 42 ferrovieri, perché quali pubblici ufficiali abbandonarono il loro ufficio.

Il Codice commina loro una pena che va dalle cinquecento alle tremila lire.

#### BIBLIOGRAFIA.

LA PIETOSA GUIDA DELL'ANIMA CRISTIANA per opera del Sacerdote Teologo GIOVANNI BONIFRETTI. Grassetto. Libro di pietà stampato su carta elegante con caratteri nitidi di ben 577 pagine rilegato in tela nera fogli rassi.

Ecco un libro che desti a nobil gara di provvederselo tra le buone giovani; che appena ne prendono conoscenza ne celebrano con piacere i meriti che la pratica delicatezza dei suoi consigli e magnifiche indulgenze preghiere che contiene per ogni circostanza della Vita ed ogni pratica a divozione cristiana.

Del resto, basterebbe il nome dell'autore, oramai famoso nel campo ascetico per garantire della bontà di questa nuova pubblicazione.

Questo manuale di pietà torna utilissimo anche come regalo e premio per la gioventù e specialmente per le Figlie di Maria, ove esso si fa Pietosa Guida dell'anima al Cielo.

Appena questo ottimo libro sarà giunto a piena conoscenza otterrà certamente un gran successo, si da venir preferito a tanti altri del genere.

#### Scuole professionali Udine, Via Grazzano 28

eseguono a perfezione qualunque corredo per la sposa, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in oculto, in ricamo, in rammentando per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di oculto per le operale.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di oculto, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoressa e le maestre sono tutte laureate o patenate.

### Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato  
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCALE — PALAZZO PROPRIO)  
Corrispondenza a Tarcento, Talmassona  
Valore nominale delle azioni L. 20 Valore di emissione delle azioni L. 30.00

#### XIX Esercizio.

SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1914

#### Attività.

Cassa	L. 404.793.55
Cambiali in Portafoglio	3.283.410.08
Effetti all'incasso	10.613.—
Anticipazioni a Valori e riporti	50.448.—
Conti Correnti garantiti	511.745.03
Valori di proprietà della Banca	310.314.75
Boni immobili	265.654.70
Mobili Cassa Forli (Valore reale)	L. 22.127.50
Cassette di Sicurezza (meno ammortam.)	17.300.—
Banche e corrispondenti (debitori)	182.44.83
Debitori diversi	28.134.78
Fondo previdenza impiegati (otto Polizze assicurazioni)	22.000.—
Totale delle Attività	L. 4.891.753.67
Valori di terzi in deposito	820.992.72
Tasse e Spese d'Amministrazione	26.844.10
Totale Generale	L. 5.739.590.49

#### Patrimonio sociale.

Capitale	L. 186.380.—
Fondo di riserva	83.333.20
Fondo oscillazione valori ed eventuali infortuni	5.574.75
Fondo per sval. beni imm.	21.461.50
	L. 276.749.45

#### Passività.

Depositi in Conto Corrente	L. 152.749.56
Depositi a Risparmio	4.256.583.24
Banche e corrispondenti (creditori)	27.881.51
Crediti diversi	82.685.13
Conti Dividendi	1.983.38
Fondo previdenza impiegati	20.216.44
idem (otto Polizze assicurazioni)	22.000.—
Totale delle Passività	L. 4.891.753.67
Valori di terzi in deposito	820.992.72
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e riacconto esercizio precedente	77.518.53
Totale Generale	L. 5.739.590.49

Il Sindaco IL PRESID. IL DIRETT. IL CAPO  
CAB. F. DE SANTA F. MARTINUZZI A. MIANI O. FOLTI

#### Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretto nominativo) al 3 1/2 0/0  
a Piccolo Risparmio (libretto gratuito) al 4 0/0  
a Risparmio libero (libretto nominativo) al 3 1/2 0/0  
a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenire  
Secondo Effetti. Accordi prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.  
Ha sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accettati dalla Banca.

Apra Conti Correnti anche con garanzia cambiale.  
Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.  
Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.  
Fornisce assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.  
Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pleghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.  
Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

#### CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 20 x 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 x 30 x 20	5.—	9.—	18.—
III.	50 x 60 x 50	8.—	15.—	30.—

### Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatosifilopatia nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie  
Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica; cure rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnostics di Wassermann e cura Herlich del Salvarsan (606).  
Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate.  
VERNEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780.  
UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 8 vicino al Duomo.

### MOBILI C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO  
Apparamenti completi sempre pronti  
Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi  
UDINE  
Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95  
Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazz.)

#### PAGAMENTI A PRONTI

### Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista  
diretto dallo specialista  
**Dott. GIULIO LOI**  
Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.  
Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16  
UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

## A traverso il Friuli

#### SAN DANIELE Ancora no.

E' il terzo funerale civile che nella parrocchia succede in questo anno e non ha mancato anche questa volta di suscitare un senso di dolore e di compassione, tanto più che moriva così era un giovane. Ah, morir come le bestie, è brutto, troppo brutto!

#### Corpus Domini

Quest'anno la bella e cara processione del Corpus Domini è stata turbata dal contegno inverecondo e imbecille di molti soldati che si trovano qui per i tirri. I superiori dovrebbero provvedere.

#### Gli spiriti in casa...

E' successo un bel casetto nella casa di un buono uomo. Si sentiva un rumore in una stanza, e si credette subito che fossero i ladri o gli spiriti. Si chiama aiuto, si seguono le scale, armati di sassi e di coltelli, si apre l'uscio e... raffate! un bel gatto esce scappando e ringraziando che lo avevano liberato. Restarono tutti col naso in mano!

#### La religione nelle scuole

Non sarà male avvertire i buoni genitori cattolici che col nuovo anno scolastico, al momento di dare la nota i figli e le figlie per la scuola, devono al momento domandare l'istruzione religiosa nelle scuole. Questo lo dice la legge nuova. Ma torneremo sull'argomento.

#### Gli emigranti

Secondo le notizie che conosciamo tutti i nostri emigranti stanno bene e il lavoro procede regolare. Tutti domandano la Nostra Bandiera per leggerla all'estero; e magari che quelli di casa invece di mandar loro giornali o cartoline cattive, mandassero il nostro giornale.

### A VOLO D'UCCELLO

#### A PALMANOVA

Si parla di prossimi lavori di riparazione e di riattamento della Caserma dell'Artenale. Si spenderebbero circa 350 mila lire.

#### A BUTTRIO

In Consiglio comunale fu consegnato al reduce Bernardo Luigi di Pietro l'enco-

mio solenne pel valore dimostrato nella battaglia di Assaba.

#### A TARCENTO

Domenica, alla presenza delle autorità civili e militari si è solennemente inaugurato il poligono di tiro a segno.

A SAN GIORGIO DI NOGARO all'Asilo « Principessa Isolda » fu festeggiato il genediacio della Principessa.

#### A COSEANO

un cavallieggero percorrendo a cavallo l'argine del Ledra, cadde nel torrente col cavallo, che era scivolato.

#### A LATISANA

si è inaugurato il servizio automobilistico. Latissana - Bagni Lignano.

Partenza da Latissana (giorni feriali) ore 8.30 — da Lignano, ore 10.30. Nei giorni festivi si avrà una corsa in più, che partirà da Lignano alle ore 10, da Latissana alle ore 13.30. Tariffa: Andata L. 2; andata e ritorno L. 3.

#### A PRECENICO

ha incominciato le sue corse il Vaporino che deve portare a Lignano. Partenza da Precenico ore 8.45; da Lignano ore 18.40.

#### A PALAZZOLO

certo Giovanni Pizzolito, venuto a divertirsi col proprio padrino lo feriva con tre coltellate all'addome ed una all'occhio sinistro dandosi poscia alla latitanza.

#### A RIVOLTO

ha avuto luogo il comizio dei capi-famiglia per deliberare sul servizio medico.

Fu decisa la condotta piena fra il giubilo della popolazione.

#### A CORNINO

sulle ghiaie del Tagliamento è stato rinvenuto il cadavere di Domenico Marini, uno dei quattro disgraziati operai periti nella piena mentre stavano per salvare il ponte a corde metalliche.

#### A CIVIDALE

è giunta notizia che a Cornons da quella gendarmeria è stato arrestato certo Tomasini Giuseppe d'anni 49, da Reana del Rojale, venditore girovago di formaggio, perché assieme al figlio Celeste, d'anni 18, spacciava banconote da 50 e 100 lire false.

#### A RONCHIS DI RAEDIS

è crollato il tetto della casa di Della Negra Francesco. Fortunatamente il pavimento del granaio resistette al peso attrimenti si avrebbe a lamentare chissà quale disgrazia.

# SOTTOSCRIZIONE PER LA BUONA STAMPA

## LISTA X.

Popolazione di S. Giovanni di Manzano - Medeuza - Bolzano - Casa L. 20 - Parrocchia di Manzano 15 - Offerte pervenute da: Prestento: Cuccil. Don Paolo 4 - Rainero Don Pietro 2 - Raccolte durante la conferenza 630 - Zanelli Don Giuseppe, Visandone 3 - Signora Alba Laurit, Udine 3 - Rev. di Padri Capucin, Castelforte 5 - I frazionisti di Castelforte 350 - Fadin Don Corrado - Buttrio 3 - Miani Arturo, Direttore Banca Cattolica, Udine 5 - Offerte pervenute da: Paluzza: Capellari Don Giacomo 5 - Dorotea Don Floreano 2 - Parrocchiani 1 - Querini Don E. - Tmou 2 - Offerte pervenute da Notsch: Donbrach: Zoniti Sebastiano 0.40 - Zoniti Giovanni 0.25 - Zoniti Calisto 0.25 - Zoniti Sebastiano 0.50 - Isola Leonardo 0.50 - Castenetti Giovanni 2.10 - Ermacora Giovanni 0.40 - Ermacora Calisto 0.40 - Ermacora Francesco 0.20 - Grillo Mons. Francesco, Arciprete di S. Daniele 4 - Spett. Famiglia Bonoris, Udine 5 - Offerte pervenute da Montegiglio: Sac. Leonardo Palese 10 - Don Ernesto Canero 5 - Don Pietro Del Toso 6 - Garzitto Francesco 1 - Comand Fedele 1 - Comand Giovanni 0.50 - Lizzero Celso 0.15 - Del Toso Pietro 2 - Rosa Bianchi 2 - Vincenzo Pilutti 0.20 - Barbina Erasmo 0.40 - Codarini Domenico 0.10 - Gori Angelo 1 - Paolitti Libera 0.20 - Comand Antonio 0.10 - Colautti Giacomo 1 - Barbina Luigi 0.50 - Vesca Francesco 1 - Gattesco Francesco 1 - Patti Francesco 0.20 - Bigaro Angelo fu Paolo 0.50 - Zanello Sante 0.05 - Barbina Carlo 0.30 - D'Odorico Giuseppe 0.20 - Paolitti Giuseppe 0.20 - Faidutti Giovanni 0.50 - Raccolte in Chiesa 15.35.

## LISTA XI.

S. E. Mons. Fortunato De Santa, Udine 5 - Mons. prof. Giuseppe Eller 5 - Mons. prof. Giovanni Trunko 5 - Loschi cav. Angelo 5 - Mingher Don Giuseppe, Raspano 5 - Nigris prof. Don Gio. Battista - Seminario di Udine 5 - Bearzotti prof. Don Giuseppe 5 - Valle prof. Don Giuseppe 5 - Drigani prof. Don Giuseppe 5 - Cozzi prof. Dr. Don Luigi 5 - Cimolini prof. Don Giuseppe 5 - Covassi prof. Don Giuseppe 5 - Iussig Don Giuseppe, Econ. 20 - Rev. Preti Stimatissimi, Udine 15 - Congregazione del Terz'Ordine, Udine 20 - Una parrocchiana del SS. Redentore, Udine 5 - Castenetti Don Giovanni, Caporacco 2 - Clero e popolo di Colliore di Montalbano 8 - Clero e popol. Parrocchia di Risano 18.65 - Popolazione di Subit (Tittimis) 5 - Clero di Forni di Sopra 10 - Clero e popolo di Sappada 22 - Clero e popolo di Amaro 10 Rev. Parrocchia di Sedegliano 6 - Rev. Cappellano di Sedegliano 5 - Popolazione di Sedegliano 6.20 - Società Cattolica di M. S. di Sedegliano 10 - Vizzutti Don Giuseppe, Vicario di Cesari 5 - Popolazione di Cesari 1.40 - Clero e popolo di Martignacco 7 - N. R. di Cividale 0.50.

## LISTA XII.

Avv. Comm. Casasola, Udine 10 - Mons. G. B. Tirelli, Udine 5 - Clero e popolo di Vidulich (Dignano al Tagliamento) 20 - Ferrari dott. Giovanni, Sedegliano 5 - Popolazione di Castions di Strada 10 - Conco insegnante di Alesso: Del Giusto Santina 1.25 - Bieri Romano 1.25 - Belti Giovanni 1.25 - Angelo Gentilini 1.25 - Marcuzzi Don Pietro, Curato di Grions 2 - Pico D. Valentino, Grions 2 - Popolazione di Grions 5.05 - Clero e popolo di Torreano di Cividale 13 - Solabi Don Luigi, Treppo Grande 5 - Popolazione di Treppo Grande 5.17 - Ceschia Don Antonio, Cappellano di Cergnau 5 - Popolazione di Cergnau 5 - Offerte pervenute da Codroipo: Offerta in Chiesa durante il discorso «Pro Buona Stampa» 11 - Sac. Romano Del Giudice, Arciprete 10 - Sac. Antonio Snaidero 2 - Sac. Federico Madrisotti 2 - Solito Michele 1 - Tubaro Gio. Battista 1 - Menegazzi Francesco 1 - Famiglia Pascali 1 - Cosselli Maria 1 - Dalla Bona Giulio 1 - Righini Corrado 1 - De Giorgio Giovanna 1 - Famiglia Toffoli 1 - Infantini Giuseppe 0.50 - Bressaputti Emenegildo 0.50 - Del Nin Giovanni 0.50 - Canciani Valentino 0.50 - Sambuco Francesco 0.50 - Bulfoni Ernesto 0.50 - Fratelli Fabbio 0.50 - Bianchi Alessandro 0.50 - Quartaro 0.50 - Tomada Umberto 0.50 - Magrini Osualdo 0.50 - Battaglia Guglielmo 0.50 - Spagnolo Santo 0.50 - Famiglia Venuti 0.50 - Lenisa Michele 0.50 - Di Santolo Giovanni 0.70 - D'Appollonia Antonio 0.40 - Panigutti Domenico 0.40 - Perassini Francesco 0.40 - Colautti Vittore 0.50 - Fratelli Guzzoni 0.35 - Zamparo Ida 0.30 - Presco Antonio 0.30 - Baldassi Luigi 0.25 - Toso Pietro 0.25 - Sandri Napoleone 0.25 - Marconi Luigi 0.25 - Munisso Angela 0.20 - Battellini Teresa 0.20 - Micheloni Luigi 0.20 - Tubaro Luigi 0.20 - Pittana Augusto 0.20 - Corsin Alessio 0.20 - Rigo Antonio 0.20 - Bortolotti Eugenio 0.20 - Di Lena Attilio 0.20 - Fresco Francesco 0.20 - Cignolini Giovanni 0.20 - Garlati Pietro 0.20 - Da Pozzo Elia 0.20 - Paron Angelo 0.20 - Spagnolo Giuseppe 0.20 - Tureo Lorenzo 0.20 - Tureo Gio. Battista 0.20 - Bortolotti Maria - Scagnetti Italia 0.20 - Bortolotti Celeste 0.20 - Sambu-

co Luigi 0.20 - Carlini Maria 0.20 - Bortolotti Luigi 0.15 - Tomada Angelo 0.15 - Chiarocossi Giovanni 0.15 - Sambuco Natale 0.15 - Cinielli Alessandro 0.10 - Del Fabbro Francesco 0.10 - Bortolotti Antonio 0.10 - Paron Pietro 0.10 - Zoratti Pietro 0.10 - Bortolotti Giuseppe 0.10 - Bertolussi Giuseppe 0.10 - Paron Luigi 0.10 - Cosivi Benedetto 0.10 - Toso Maria 0.10 - Piccoli Maria 0.10 - Piccoli Luigi 0.10 - Clani Giuseppe 0.10 - Cloza Giacomo 0.10 - Domabina Maria 0.10 - Comisso Lucia 0.10 - Costantini Lucia 0.10 - Alessio Pietro 0.10 - Cordovado Giuseppe 0.10 - Fabbello Domenico 0.10 - Doria Teresa 0.10 - Doria Valentino 0.10 - Scodellaro Pietro 0.10 - Cozzi Anna 0.15 - Bortolussi Antonio 0.10 - Cloza Luigi 0.05 - Moro Pietro 0.05.

Totale L. 2462.44.

## LISTA XIII.

S. E. Mons. Luigi Pelizzo - Vescovo di Padova L. 100 - Offerte pervenute da Manzano: Colautti Don Giovanni - Parrocchia 5 - Riga don G. B. Cappellano 4 - Società Operaia Cattolica 5 - Popolazione 13 - Offerte pervenute da Reana: «quale fiorito per il mese di Maggio»: Rev. Parroco 5 - Rev. Cappellano 2 - Popolazione 9.30 - Parrocchia di Treppo Carnico 6 - Vasinis Don Giuseppe, Villalta 2 - N. N. - Palmanova 2 - De Filippo Don Mosè - Latissanotta 2 - Seconda offerta pervenuta da Cardino: Rev. Cappellano 1 - Di Chiara Gio. Battista 1 - Zanatta Romano 1 - Vicenzini Angelo 1 - Zanatta Domenico 1 - Offerte raccolte in Chiesa 5 - Coz Giovanni 0.40 - Zanella Giuseppe 0.20 - Polano Don Luigi, Cappellano di Porzus (Attimis) 4 - Clero e popolo di Codorno 8 - Frazionisti di Cortale (Reana) 6 - Offerte pervenute da Campoformido: Sac. Alberto Manzano 5 - Congregazione del Terzo Ordine 3 - Colletta 2.35 - Gobitti signor Evangelista 1 - Pagnutti Tabita 0.10 - Nobile Anna 0.15 - Nobile Lucia 0.15 - De Colle Laura 0.30 - De Colle Maria 0.15 - Vittorio Gina 0.15 - Gobitti Carolina e Zelinda 1 - Bon Giuseppe 0.30 - Chibandussi Mion Maria 0.15 - Muhig Maria 0.10 - Pagnutti Pasqua 0.10 - Pagnutti Asquini Maria 0.10 - Zorzi Mariuzzi Rosa 0.10 - Zuliani Lucia 0.10 - Bertuzzi Gorassini Maria 0.10 - Martina Cossio Maria 0.15 - Pelia Miceli Rosa 0.10 - Angeli Peressini Augusta 0.10 - Geatti Mariuzzi Maria 0.10 - Gorassini Santa 0.20 - Visintini Anna 0.10 - Bon Regina 0.20 - Mariuzzi Pio 0.20 - Del Mestre Filomena 0.05 - Visintini Maria 0.15 - Tosolini Teresa 0.10 - Zaninotto Pietro 0.20 - Bon Damiani Elisa 0.20 - Tosolini Pietro 0.10 - Zaninotto Elisa 0.10 - Peressini Pietro 0.25 - Gorassini Cossio Elisa 0.05 - Toscano Maria 0.15 - Tomada Giovanni 0.30 - Nobile Giuditta 0.20 - Cossio Zorzi Maria 0.10 - Tomada Clotilde 0.20 - Toscano Caterina 0.10 - Gorassini Vittorio Caterina 0.10 - Damiani Eva 0.20 - Damiani Pozzo Elisa 0.05 - Cossio Luigi 0.20 - Cattaruzzi Toscana Maria 0.10 - Geatti Amabile 0.40 - De Colle Celeste 0.10 - Mariuzzi Fabris Carolina 0.10 - Mariuzzi Giuseppe 0.10 - Asquini Giuseppe 0.10 - Saccavino Vittorio Ermelina 0.10.

## LISTA XIV.

Offerte pervenute dal Seminario di Cividale: Mons. Angelo Vidoni, Rettore 10 - Caruzzi Don Gio. Battista, Direttore Spirituale 5 - De Nicolò Don Francesco, Vice Rettore 5 - Zambano prof. Don Antonio 5 - Fasso prof. Don Silvio 5 - Morandini prof. Don Giuseppe 5 - Novello Don Cecilio - Vicario di Cornello 10 - Parrocchia di Talmassons 15 - Clero e popolo di Popena 7 - Coruzzi Don A. - Parroco di Frafraiano 5 - Popolazione di Subit (Attimis) 5 - Parroco e popolazione di Sedilis 6 - Curato di Coia 2 - Popolazione di Coia 5.50 - Offerte pervenute da Camino di Codroipo: Rev. Parroco 5 - Cassa Rurale 10 - Della Mora Gino 0.50 - Offerte raccolte in Chiesa 9.44 - Rinaldi Don Giacomo, Villacaccia 5 - Parrocchia di Rizzolo 5.34 - Tessitori Don Ernesto - Tomba di Meretto 5 - Don Zinali e Don Mainardi di Lauco 5 - Offerte pervenute da Cjergis: Don Pietro Flaminia 3 - Cassa Operaia 3 - Raccolte in Chiesa 2.50 - Pervenute da Tricesimo: Mons. Butti, Pieveano 5 - Costo Don Luigi, Vicario 3 - Baradello Don G. 3 - Mansutti Don Valentino 3 - Del Fabbro Valentino, Adornano 3 - Offerte pervenute da Montemaggiore (Attimis): Sac. Antonio Cengic, Cappellano 2 - Giuseppe Sturma, Nonzolo 0.50 - Tomasio Luigi, oste 0.50 - Quisin Giuseppe, Fabbriere 0.50 - Cecon Maria 0.50 - Anna Micon di Agostino 0.50 - Tomasio Giovanni (Colar) 0.10 - Sturma Giovanni (Cattarin) 0.20 - Sturma Mattia (Subik) 0.20 - Sturma Maria (Subik) 0.50 - Sturma Giovanni (Mrasig) 0.20 - Tomasio Maria (Minuti) 0.50 - Sturma Mattia (Mrasig) 0.20 - Quisin Lucia 0.10 - Quisin Giovanni 0.10 - Quisin Luigi 0.30 - Tomasio Marianna (Ousio) 0.20 - Tomasio Maria (Cattarin) 0.20 - Tomasio Giuseppe (Minuti) 0.50 - Sturma Mattia di Michele 0.50 - Tomasio Giovanni (Paschig) 0.10 - Tomasio Stefano (Ulan) 0.20 - Tomasio Caterina (Paschig) 0.20 - Tomasio Giovanni (Paschig) 0.20 - Tomasio Luigi (Tonig) 0.10 - Zussino Giuseppe (Biel) 0.20 - Tomasio Maria (Micon) 0.50 - Sturma Marianna (Biel) 60 - Zussino Ida (Biel) 0.30 - Tomasio Giovanni (Mason) 0.20 - Zussino Giovanni (Sclanz) 0.20 - Tomasio Marianna (Talp) 0.10 - Tomasio Maria (Stelinka) 0.20 - Tomasio Angelina (Stelinka) 0.10

Zussino Maria (Sclanz) 0.50 - Sturma Marianna (Mrasig) 0.20 - Zussino Anna (Sclanz) 0.10 - Sturma Ida (Debelli) 0.10 - N. N. 0.20 - Tomasio Valentino (Micon) 0.10 - Tomasio Maria (Micon) 0.20 - Zussino Luigi (Sclanz) 0.20 - Tomasio Valentino (Ulan) 0.20 - Sturma Anna (Perin) 0.90 - Tomasio Angelina (Sclanz) 0.10 - Tomasio Luigi (Mason) 0.25 - Sturma Giuseppe fu Giovanni 0.50 - Zussino Lucia (Perin) 0.10 - Sturma Ida (Cattarin) 0.30 - Sevan Maria di Valentino 0.20 - Tomasio Giovanni (Sclanz) 0.20 - Sturma Michele di Cros 0.30 - Zussino Quisin 0.20.

**I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO:** Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

## Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

### Cereali.

Frumento da L. 24. - a 24.50, grano duro giallo da L. 16.10 a 17.4, id. bianco da L. 14.80 a 18.10. Quingantino L. - a - , Avena da L. 18.75 a 20.25, al quintale, Segala da L. 14. - a 14.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco 1 qualità L. 34. - a 34.50, id. qualità da L. 30. - a 30.50, id. da pane auro da L. 24.50 a 25. - , id. granoturco depurato da L. 18. - a 19. - , id. id. macinato da L. 18.35 a 18. - , Orsina di frumento da L. 15.25 a 16.26, al quintale.

### Legumi.

Facioli alpini da L. - a - , id. di pianura da L. 18. - a 25. - , Patate da L. 23. - a 25. - , castagne da L. - a - , Marzoni da - a - , al kg.

### Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 45 a 50, id. giapponese da L. 85 a 87, al quint.

### Pane e pasta.

Pane di lusso al kg. centesimi 54, pane di I. qualità 48, id. di II. qualità 44, id. misto 44. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. - a L. 58. - , al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40. - a 50. - , al quintale e al minuto da cent. 45 a 55 al chilogrammo.

### Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 165 a 180, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 300 a 310, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 230 a 260, id. Lodigiano stravecchio da L. 370 a 390, id. Parmeggiano da L. 250 a 370, al quintale.

### Burri.

Burro di latteria da L. 260 a 280, id. comune da L. 225 a 240, al quintale.

### Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano bianco da L. 35.50 a 39.50, id. id. comune da L. 28.50 a 31.50, aceto vino da L. 26.50 a 38.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 32.50 a 33.50, acquav. noel. di 80.0 da L. 230 a 235, id. nazionale base 50.0 da L. 195 a 200, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 460 a 470, id. id. decaturato da L. 60 a 72, al quint.

### Carni.

Carne di bue (peso morto) da L. 178. - a 181. - , di vacca (peso morto) da L. 150 a 160, - , di vitello (peso morto) da L. 130 a 135, di porco (peso morto) da L. - a - , al quintale, di pecora - , di castrato da L. 1.60 a 1.80, di agnello da L. 1.60 a 1.80, di capretto da L. 1.60 a 1.80, di cavallo da 0.80 a 1. - , di pollame da 1.70 a 3 al chilogrammo.

### Fallerie.

Cappone da L. 1.75 a 1.85, galline da L. 1.6, a 1.80, polli da L. - a - , tacchini da L. 1.40 a 1.70, anitre da lire 1.00 a 1.40, oche vive da 0.90 a 1.10, id. morte da L. 0. - a 0. - , al chilogr., uova al cento da L. 7. - a 8.50.

### Salumi.

Pesce ascoo (baccalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 165 a 180, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.

### Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 165 a 185, id. id. qual. da L. 160 a 165, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 125 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

### Caffè e zucchero.

Caffè qualità superiore da L. 370 a 375, id. id. comune da L. 300 a 325, id. id. torrefatto da L. 380 a 425, zucchero fino pilà da L. 140. - a 141. - , id. in pani da L. 145. - a 146. - , id. in quadri da 151. - a 152. - , id. biondo da L. 135 a 140 al q.le

### Formaggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 7.55 a 8.30, id. II qual. da L. 8.80 a 7.55, id. della bassa I qual. da L. - a - , id. II qual. da L. - a - , id. terza spugna da L. 4.30 a 6.10, paglia da fieniera da L. - a 4.50 al quintale.

### Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.40 a 2.70, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 9. - a 10. - , id. coke da L. 5.50 a 6. - , id. fossile da lire 4. - a 4.25, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.90 a 2. - .

Don Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolo» Via Treppo, N. 1 - Udine

## Stabilimento Tipografico S. PAOLINO Via Treppo N. 1 - UDINE - Telefono 209.

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc

## Stabilimento Tip. S. Paolino

Si vendono: CATHOLICISMI, gli unici approvati per la nostra Arcidiocesi. Ai rivenditori e ai Rev. Sacerdoti che ne acquistino almeno 50 si fa il 50 % di sconto. LUCCHINI - Le grandezze di S. Giuseppe - E un ottimo libro illustrato lodato dalla Civiltà Cattolica - è un'ottima lettura per il mese di Marzo. E stampato dalla tipografia S. Paolino.

## Premiata Ditta Francesco Martinuzzi

Deposito e Confezioni Paramenti Sacri  
Vestiti Ecclesiastici - Manifatture varie, ecc.  
UDINE - Piazza S. Giacomo (Sottoportico a destra della Chiesa e dell'angolo Giacomelli)

Specialità: Paramenti sacri confezionati - Broccati seta e oro fino - Damaschi colorati - Guarnizioni oro fino, mezzo fino e seta - Filati per ricamo - Merletti filo e cotone.

Grandioso deposito: Panni Saglie Saline Pettinati esteri e nazionali - Flanelle bianche e colorate per Camici - Impermeabili vari confezionati.

Lunette per Signora - Tele lino candide e colorate - Madapolam - Cotone - Maglierie - Tendinaggi - Scondi letto - Coperte - Copertori - Asciugamani filo, misti e spugna - Pazzoletti bianchi e colorati, filo e cotone.

- LANA DA MATERASSO -

## Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di lunga durata, con le polveri del chimico farmacia GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da numerosi certificati. Invitando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico: S. Vito di Schio Venezia.

## Diffondete la "Nostra Bandiera,,

la vendite presso tutte le farmacie di Udine.



## LE MIGLIORI Cucine Economiche si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Poscolle - Udine

Latterie - per quanto vi occorre ricorrere alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: sformatrici, pezzi di ricambio per le stesse - gomme - zungole - caglio - olio - tele per formaggio - cremometri - termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

## Diffondete La Nostra Bandiera

MARMI e PIETRE  
ROMEO TONUTTI  
UDINE

con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

## DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie

presso la Ditta P. Tremonti  
Udine - Via Poscolle - Udine

## All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti  
S. C O M I S & C.  
UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI  
Borsalino Giuseppe e F.lli

Si comperano pelli di selvatico e di lepore